



# il gazzettino della CEREA

Numero 8 Ottobre 1996

## NOVITA' CEREA

### Nuova gestione

I nuovi gestori hanno iniziato l'attività riducendo davvero al minimo il periodo di chiusura per provvedere al trasloco. I piatti gustosi e raffinati meritano una visita da parte dei soci che non hanno ancora avuto modo di conoscere la Signora Bettocchi.



### Piccoli cimenti.....

La Cerea è rimasta aperta per tutto Agosto ed un discreto numero di soci vi ha trascorso parte delle vacanze. Anche quest'anno Renzo Ventavoli e Ciciu Baima hanno ripetuto la sfida sui 100 Km al remoergometro; un appuntamento ormai abituale ed un tempo di percorso di circa 9 ore.

Ventavoli garantisce di divertirsi, e se il panorama goduto dagli atleti è sicuramente un po' monotono, c'è l'indubbio vantaggio di consumare in un giorno 6-7.000 calorie.

Insomma, complimenti ai due coraggiosi e si faccia avanti chi vuole imitarli.



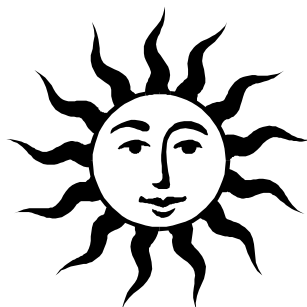
### .... e grandi follie!

Ma l'impresa dei 100 km è ben poca cosa se paragonata alle gesta di Vittorio Soave, che ha voluto tener viva un'altra tradizione, ben più antica, quella delle sue fratture. E' noto che il grande cruccio dell'anglofilo Vittorio è quello di non aver potuto partecipare alla battaglia di Balaklava, teatro di britanni eroici e scriteriati. Egli cerca così di supplire a questa sua mancanza come può, con comportamenti ancor più scriteriati, appena abbia una

certa quantità di pubblico. Nel recarsi alla partenza della consueta gara ciclistica del Monginevro, che lui stesso organizza, la discesa fradicia di pioggia gli impose quindi di lanciarsi a 80 orari, per mostrar la sua bravura. Un camion imprevedibilmente presente sulla strada spinse Vittorio a scegliere il prato, soluzione peraltro spessissimo preferita all'asfalto da Vittorio. Grande botta a 80 all'ora, ma ai soccorritori disse di stare benissimo, rimontò in sella e riprese a pedalare, finchè quasi svenne per il dolore. Incuranti delle sue proteste gli amici lo portarono all'ospedale di Briancon, ove fu festeggiato dai medici e dagli infermieri, decisi a trattenerlo. Saprete infatti che un paio d'anni fa Vittorio vi fu a lungo ricoverato per un embolo, conseguenza di un femore rotto -e non curato- cadendo dalla moto, utilizzata perchè si era rotto una caviglia cadendo dalla bici. I medici francesi erano contentissimi: un tipo così, con enfisemi, fratture,

emboli, è prezioso. Lo studi, lo mostri agli studenti, lo utilizzi per le campagne di sicurezza stradale, lo utilizzi in mille modi; e poi non si lamenta mai. Macchè, Vittorio se ne andava perché la situazione non era grave: doppia frattura del bacino, con frattura scomposta dell'osso pubico, dove batte il sellino della bici, per capirci. Bene bene non si sentiva, ma non tanto da farsi ricoverare o da usare un'ambulanza; meglio andare a casa con la Golf, anche se poi non riusciva a scenderne e passava la notte in giardino, adagiato nell'auto, a contatto con la natura. Fin qui però niente di nuovo, uno dei soliti incidenti del Nostro. Ma il giorno successivo no, quello è una novità. Dovete sapere che Mr Soave aveva invitato a cena alla Cerea il Prefetto Stelo e l'ex Prefetto Lessona, oltre ad altri ospiti. Non c'è problema, penserete voi, si annulla il tutto con piena giustificazione: ma lo pensate voi, non il reduce da Balaklava che confermò la cena. Ore 20,15, tutti gli ospiti sono presenti, manca solo Vittorio. Arriva in giardino una Golf - camera letto; aiutato da alcuni volontari ne emerge Vittorio (ma come avrà potuto indossare l'abito scuro?) che lentissimamente si raddrizza appeso a due stappelle; rifiuta aiuti, si trascina lentissimo, sul viso di marmo bianco è inciso un sorriso, del tutto simile ad una smorfia di dolore. "Sto

benissimo!" sussurra, ma accetta aiuto per sedersi ed essere spinto accanto al tavolo. Il Prefetto è visibilmente perplesso, non sa che fare non avendo più alcuna competenza in materia di matti e manicomi; quindi non può far internare l'ospite che, con voce flebile, legge un brano delle memorie del D'Azeglio: "Non temere il dolore era un'altra delle lezioni che più assiduamente ci dava nostro padre, ed al precetto sempre, venendo l'occasione, aggiunse l'esempio. Se ci accadeva lagnarci di qualche dolore, diceva un po' in ischerzo, ma in fondo anche seriamente quanto al senso: Un Piemontese, dopo che ha gambe e braccia rotte e due stoccate a traverso al corpo, allora, e non prima può dire: -Veramente.... sì... non mi pare di sentirmi proprio bene." Grande Vittorio, Unico Personaggio capace delle più assurde imprese e di sopportare le più inutili sofferenze, solo per regalare ai suoi tifosi una serata indimenticabile! Bisogna al più presto mettere in giardino un busto (ovviamente rotto e crepato) del nostro EROE!



Il Consiglio Direttivo e la Commissione accettazione soci hanno modificato alcuni criteri di applicazione delle tariffe sociali per agevolare l'associazione di giovani. Ecco i nuovi criteri che verranno applicati: 1) Tutti i giovani con età inferiore ai 25 anni potranno presentare domanda in qualità di socio non effettivo, così pagando metà quota. 2) I soci ammessi quali non effettivi, o come effettivi tra il 25° ed il 29° anno, potranno pagare il buon ingresso nell'anno in cui compiranno 30 anni, nella misura che sarà allora vigente, frazionato in due annualità successive, metà per ogni anno. 3) Come in precedenza sono esenti dal pagamento del buon ingresso figli e nipoti dei soci, ex soci ed ex atleti Cerea, coloro che abbiano vinto un titolo italiano anche per un altro club. Forse tra i vostri amici avete qualche giovane interessato ad avvicinarsi al canottaggio sfruttando questi vantaggi: aiutateci ad abbassare l'età media dei soci.

Questo autunno porta numerosi appuntamenti per i soci. Vicinissima è la festa sociale, in questi giorni. Un interessante fine settimana di gare sarà quello del 12-13 ottobre a Candia. Sabato gara regionale, domenica match tra gli equipaggi di Piemonte, Svizzera Romanda, Savoia, Lionese e Lombardia.



Appuntamento importantissimo per la Cerea è il Silver Skiff, gara per singoli sulla distanza di 11 km, organizzata da noi. Quest'anno la competizione, nata come gara veterani, sarà aperta anche alle categorie Juniores e seniores. Speriamo quindi in una partecipazione numerosa e qualificata. Vorremmo offrire agli atleti partecipanti una degna cornice di pubblico e Vi aspettiamo quindi numerosi il 26 novembre, a tifare per i numerosi atleti e soci Cerea che parteciperanno ed a festeggiare i nostri ospiti. Intanto i veterani Cerea hanno già ripreso gli allenamenti mirati al Silver Skiff. Raccomandiamo ai soci che intendono gareggiare di prenotare al più presto l'imbarcazione, facendone richiesta a Beppe Oddone.



Il 5 dicembre si terrà l'assemblea per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Oltre ad essere la sede più opportuna per avanzare critiche o proposte, la vostra presenza è necessaria per partecipare all'importante

momento del rinnovo di tutte le cariche sociali. Ricordate che la Cerea siete Voi, partecipate quindi alle scelte importanti.

Infine, il 19 dicembre tradizionale cena degli Auguri.



## AGONISMO

Campionati Italiani Ragazzi-Gavirate, 22-23 giugno. Marco Vitale è quarto nel singolo, a soli 4 decimi dal bronzo. Un ottimo risultato tenendo conto del fatto che questo è il suo primo anno nella categoria. In una difficile gara con 66 partecipanti, il nostro giovane ha guadagnato la finale vincendo la sua batteria e piazzandosi secondo in semifinale; partito male ha poi rimontato molte posizioni, chiudendo in 7'32". Delusione invece dal 4-, escluso dalla finale; gli mancava forza e convinzione.

Negli stessi giorni gli Under 23 Giribaldi e Pesarelli hanno gareggiato a Bled, convocati in Nazionale. I risultati non sono stati brillantissimi, ma entrambi erano concentrati sugli

esami e a corto di allenamento.

Gara Regionale-Torino 14 luglio. Grandi risultati, peccato che la gara abbia poca partecipazione e nessuna importanza. Dei nostri 4 equipaggi tre vincono, il 4- senior (Bonino, L.Giribaldi, Pesarelli, Tisi), il 4X Junior (Cardone, Rota, F.Giribaldi, Billi) che batte il 4X Senior dell'Esperia, il 2X J (Marco e Federico Vitale). Terzo l'altro 4X J (Vignardi, M.Izzo, E.Izzo, Marturano.

Gara Nazionale- Gavirate 20-21 luglio. Bella vittoria nel 2X Junior di Marco e Federico Vitale che in 6'54" hanno staccato di oltre 8 secondi il forte equipaggio del Sanremo. Un successo quasi insperato visto che l'equipaggio è composto da un quindicenne e da un diciassettenne, in categoria che vede ai vertici i diciottenni; per di più la barca è stata formata solo a fine giugno, sicchè vi è certo spazio per miglioramenti.

Campionati Italiani Under 23, PIEDILUCO

2° posto per M. Bonino e W. Pesarelli nel 2-, e 6° posto nel 2+ con timoniere il bravo Matteo Izzo

MILANO Idroscalo 21 Settembre:

Campionati Italiani Junior: Federico e Marco Vitale settimi nella finale del 2X. Gara Nazionale Masters: 1° e 3° posto nel quattro di coppia rispettivamente per Taretto - Oddone - Fassino

- Gubetta e per Mittone -  
Borghesi - Valpreda -  
Baruffaldi



## Signori si cambia!

### *(Lettera del Presidente)*

Dopo quasi 11 anni di presidenza ho deciso di non ricandidarmi, e così faranno anche Baruffaldi, Mellano, Mittone, Todisco, Vitale e Weltert, sia pure con motivazioni diverse. 11 anni sono pochi per la lunga storia della Cerea, ma larga parte della mia vita. Sono stati 11 anni bellissimi, in cui le soddisfazioni ed il divertimento hanno certo superato le inevitabili amarezze ed arrabbiature; anni però anche faticosi e logoranti, e quando un impegno rischia di diventare un peso è meglio lasciare. Ma la stanchezza non è l'unico motivo posto a base della mia decisione. Nel 1986 mi posi l'obiettivo di risanare le disastrose finanze della Cerea tramite un aumento dei Soci, da ottenere rendendo più attraente la società anche per coloro che non provenivano dal canottaggio. Credo che il risultato sia raggiunto: lascio una società sana, ricca di soci e bella.

Ma la Cerea non può e non deve fermarsi. Occorre anticipare il futuro con nuove idee per evitare un rapido invecchiamento. Ed è giusto che nuove persone portino idee originali e le realizzino. Una permanenza troppo lunga dello stesso "governo" porta con sé il rischio che i soci dimentichino di essere essi stessi padroni del club: qualità che comporta diritti ma anche doveri, e pone la necessità che tutti collaborino per il buon funzionamento della società. Ho avuto la fortuna di lavorare in armonia ed allegria con tanti amici che hanno fatto parte del consiglio, e con i tanti che hanno collaborato in vario modo. La Cerea è piena di persone in grado di fare benissimo le tante cose ancora necessarie, di migliorare le strutture, di realizzare programmi che rendano la società sempre più bella e forte, pur nel rispetto dell'antica tradizione: su questo non ho dubbi.

Mi sento però di fare una raccomandazione, me lo permetterete. In anni lontani si arrivava in assemblea e lì venivano raccolti i nomi dei candidati; spesso ne mancavano e qualcuno veniva costretto, in extremis, a far parte del consiglio. Non è un buon metodo. Da tempo abbiamo introdotto l'abitudine di pubblicare le candidature una decina di giorni prima dell'assemblea, sia per

trasparenza, sia perché è giusto che la decoisione di far parte del consiglio venga ponderata e assunta con coscienza. Ci sono due mesi di tempo prima delle elezioni: non sprecateli, ma usateli per trovare candidati volenterosi e disponibili perché sono quelli che dovranno rendere la Cerea ancora più robusta, con l'aiuto di tutti noi, naturalmente.

Giorgio PONTE

